



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

30 SETTEMBRE 2022

IN PRIMO PIANO:

- Caro bollette, l'Uisp interviene dal territorio : [Emilia Romagna a Buongiorno Regione TGR Rai Emilia Romagna](#), [Guarda il video](#); [Uisp Piemonte](#); [Uisp Siena su RadioSienaTV](#); [Ceccantini su Radio Toscana](#)

ALTRE NOTIZIE:

- [Maria Sole Ferrieri Caputi sarà la prima arbitra in Serie A: domenica alle 15 dirigerà Sassuolo – Salernitana](#); [Domenica Ferrieri Caputi prima arbitro donna in Serie A](#); [Maria Sole Ferrieri Caputi, prima donna arbitro in serie A. L'Aia: «Non è un privilegio, le spetta di diritto»](#)
- [Firmato accordo tra Forum terzo settore e ministero della Giustizia, Vanessa Pallucchi "Importante riconoscimento del nostro ruolo nell'inclusione sociale"](#)
- Terzo settore: [Rapporto Terzjus, 400 milioni: il credito del Terzo settore con le casse pubbliche](#)

- Riforma dello sport: [Inquadrati ruolo del lavoratore sportivo e del volontario \(su Vita\)](#); [Abete, in riforma sport più considerazione per i dilettanti: "Non c'è giusto supporto, confronto serrato con il governo" \(su Ansa\)](#)
- Elezioni: [Arci: "Cambiare passo. Serve un'alternativa sociale, culturale e politica"](#)
- [Malagò: "Nuovo governo dia autonomia allo sport, Milano-Cortina questione urgente"](#)
- [Cozzoli, lo sport aiuta i giovani ad abbracciare valori positivi](#)
- [Eleonora Pescarolo, atleta transgender: "Per l'Italia sono donna. Sul campo di pallavolo non obbligatemi più a giocare tra i maschi"](#)
- [L'eclatante gesto dei calciatori dell'Iran contro il regime: solidarietà alle proteste delle donne](#)

- NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [A Palazzo Tursi la premiazione della Sportiva Sturla Uisp, vincitrice del campionato italiano Master Uisp 2022 di pallanuoto](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Rimini e Ciclisti Improbabili Bike Team asd consegnano l'assegno della raccolta fondi per supportare Mitocon](#)
- [Uisp Firenze a Radio Toscana, oggi le finali delle Olimpiadi e Paralimpiadi della città di Firenze](#)

contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue



Comune e Uisp regionale danno una mano alla piscina di Pinerolo

Il gestore conta di ripartire con le attività attorno a metà ottobre

Si sblocca la situazione piscina di Pinerolo: grazie a un intervento congiunto di Comune e Uisp regionale, l'impianto ripartirà dopo lo stop forzato per la chiusura dei rubinetti del gas in estate.

Ieri sera in Consiglio comunale il sindaco Luca Salvai ha annunciato che dal Municipio arriverà un contributo di 40mila euro. In parallelo anche la Uisp regionale si è riunita in serata deliberando di concederne un altro per permettere al comitato pinerolese di riaprire la piscina: sarà lei a saldare le bollette del gas e della luce ancora inevase, tirando fuori gli oltre 70mila euro che servono, in attesa dell'arrivo dei soldi del Comune.

Salvai ha infatti ribadito l'intenzione di ricavare un fondo per aiutare le società sportive in difficoltà (si parla di una cifra tra gli 80 e i 100mila euro), ma dovrà passare in Consiglio comunale con una variazione di bilancio e i tempi saranno più lunghi. Una volta saldate le vecchie bollette, la Uisp di Pinerolo cercherà un nuovo fornitore unico di gas e luce e, attesi i tempi tecnici, potrà riaprire l'impianto.

“Se tutto va come deve, dovremmo essere pronti tra 15-20 giorni” stima Valter Cavalieri D'Oro, presidente della Uisp pinerolese, che sottolinea il bel messaggio lanciato da Uisp regionale e Comune, con un sostegno compatto per far ripartire l'impianto.

La scelta di dare un contributo a fondo perduto, però, ha dei critici, come il consigliere di minoranza Dario Mongiello (Pinerolo Trasparente), che richiede di “fare un prestito”. Nei giorni scorsi, inoltre, il Pd, per bocca del capogruppo Luca Barbero e della consigliera regionale Monica Canalis, aveva anche invitato il sindaco a cambiare rotta e non parlare di chiusura di impianti come il Palaghiaccio, da inizio 2023, bensì di “lavorare per scongiurare questa ipotesi e di adoperarsi, come sta capitando in altre realtà, per trovare risorse economiche e modalità gestionali affinché i cittadini possano continuare a usufruire di servizi importanti e possano continuare a praticare attività sportive. Si pensi a un investimento di lungo periodo sulle fonti energetiche rinnovabili o a un coinvolgimento dei vari soggetti del territorio”. Salvai in Consiglio, però, ha rivendicato la sua linea: “Cercheremo di traghettare la situazione fino a fine anno, anche per altri aumenti come le mense scolastiche, ma quello che succederà dal primo gennaio 2023 nelle condizioni di oggi nessuno lo sa”.

I DEBITI OGGI HANNO SUPERATO QUOTA SETTANTAMILA EURO. DAL COMUNE NE SONO ATTESI 40 MILA MA SERVE UNA VARIAZIONE DI BILANCIO

Trovati i soldi, la piscina di Pinerolo riapre

A pagare le bollette arretrate di luce e gas ci penserà la Uisp regionale che anticiperà anche il fondo comunale

MARCO BERTELLO

La Uisp regionale estinguerà i debiti di luce e gas per la piscina di Pinerolo, anticipando anche il contributo del Comune, che lo verserà in un secondo momento. È una strategia a due tempi quella che porterà alla riapertura dell'impianto di viale Grande Torino 7, che non ha ancora aperto i battenti dopo la pausa estiva.

Durante il periodo di chiusura, iniziato il 14 agosto, infatti, il rubinetto del gas è stato chiuso dal fornitore Hera Comm per morosità. Il Comitato locale della Uisp, che gestisce la struttura, l'ha scoperto solo sabato 2 settembre, a due giorni dalla data fissata per la riapertura, perché non riusciva ad accende-

re le caldaie per scaldare l'acqua. Da allora è partita una corsa contro il tempo per recuperare i soldi necessari e aprire il prima possibile per ridare uno spazio dove fare attività agli agonisti di Pinerolo nuoto, a chi segue i corsi, ai nuotatori liberi e alle scuole. Ed evitare di perdere altro denaro in un momento difficile. Ma lo scoglio grosso è che le entrate sarebbero arrivate proprio dalla riapertura, con quei soldi il Comitato pinerolesse intendeva coprire gli arretrati: in totale oltre 70 mila euro tra gas e luce.

La questione è finita ovviamente sul tavolo del Comune, proprietario dell'impianto, e il sindaco Luca Salvai e

la sua Giunta, dopo una serie di valutazioni, hanno deciso di realizzare un fondo da destinare alle società sportive che hanno problemi con le bollette, per cercare di aiutare tutti. L'entità del fondo è ancora da definire, ma si parla di una cifra tra gli 80 e 100 mila euro, intanto però, il primo cittadino, nel Consiglio comunale di mercoledì sera, ha annunciato che ci saranno «40 mila euro per la piscina» e ha illustrato l'accordo con la Uisp regionale, che si è riunita per deliberare l'aiuto al comitato locale.

L'intervento dell'ente di promozione sportiva è determinante per accorciare i tempi, perché i fondi comunali arriveranno soltanto dopo l'approvazione di una varia-

zione di bilancio in Consiglio. «Se tutti i tasselli vanno al loro posto, dovremmo aprire entro 15-20 giorni» confida Valter Cavalieri D'Oro, presidente della Uisp di Pinerolo, che, una volta saldate le vecchie bollette, dovrà trovarsi un nuovo gestore unico per luce e gas. —



 **UISP**
aps
sportpertutti

Comitato Regionale

Emilia-Romagna

Crisi energetica: le istituzioni non devono dimenticare il mondo sportivo

L'intervento di Enrico Balestra, presidente regionale di UISP Emilia-Romagna, ai microfoni di Rai 3

BOLOGNA - Enrico Balestra, presidente regionale di UISP Emilia-Romagna, è intervenuto in diretta televisiva a Buongiorno Regione, il TG Regionale di Rai 3. Il tema è quello delle difficoltà strutturali che il mondo sportivo non professionistico sta affrontando a causa della crisi energetica internazionale.

“Non abbiamo metabolizzato la pandemia - spiega Balestra - che è arrivato un nuovo nodo che impatta anche il mondo sportivo. Noi raccontiamo tutti i giorni che lo Sport non è un mondo a parte, esattamente come capita a famiglia e imprese, a chi gestisce impianti, dal piccolo campetto alla grande piscina, ha problemi di sostenibilità. Sappiamo che l'energia è aumentata di circa tre volte, il gas di sette. Il nostro ente si occupa di sport per tutti, quindi anche bambini e anziani, questo significa che una delle richieste delle persone è quella di avere spazi confortevoli, riscaldati, puliti. Tutto questo ha dei costi enormi”

L'appello alle istituzioni è quello di non lasciare indietro il mondo dello sport: come ricorda il presidente della UISP regionale, infatti, i numeri dello sport dilettantistico in Emilia-Romagna sono importanti: *“Per noi l'anno sportivo comincia a settembre, e se non ci fosse il nodo energetico la Uisp contava, da sola oltre 300.000 soci nell'era pre Covid, e credo che se non ci fosse questa incertezza i dati suggerirebbero che siamo già tornati all'era pre covid. Quando si parla di sport, c'è da fare un distinguo: c'è quello che riguarda 11 giocatori in campo per una partita di calcio e poi c'è quello che riguarda almeno un terzo dei cittadini dell'Emilia Romagna e quindi una moltitudine di persone.”*

Per Balestra *“La discussione nel mondo sportivo non si discosta da quella di altri segmenti industriali più importanti del Paese, con le stesse contraddizioni. La prima è che le dimensioni del problema di cui si sta parlando potrebbe non avere una risposta aritmetica, arrivando a porre un problema morale, di ordinare le priorità. In questo senso bisogna distinguere il momento contingente per cui anche il mondo dello sport non deve essere dimenticato, servono sostegni e aiuti, e lo dico perché spesso nelle righe dei decreti ci si dimentica di noi. Poi penso ci sia un tema più generale: noi della Uisp vorremmo si parlasse di transizione sportiva così come si parla di transizione energetica e digitale o ambientale.”*



Qui si fa la storia

Maria Sole Ferrieri Caputi sarà la prima arbitra in Serie A. Scenderà in campo domenica alle 15 per Sassuolo – Salernitana. Il servizio è di Elena Fiorani.

Anche gli stadi italiani hanno un tetto di cristallo che finalmente verrà infranto: dopo la presentazione estiva dei ruoli arbitrali a Coverciano in vista della nuova stagione sportiva, si aspettava solo il debutto in campo, che avverrà domenica al Mapei Stadium.

La prima direttrice di gara donna della Serie A, laureata in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali e in Sociologia, ha diretto quasi centocinquanta partite in carriera, partendo dalla Serie D, mentre con la massima serie si è incrociata in Coppa Italia.

Inoltre, è stata da poco inserita nel gruppo dei direttori di gara del Mondiale Under 17 femminile in programma in India a partire dall'11 ottobre. Un primo passo verso la normalità anche per i campi di calcio italiani, tradizionalmente permeati di machismo e maschilismo.

ANSA^{it} Calcio

Domenica Ferrieri Caputi prima arbitro donna in Serie A

Storico esordio nel massimo campionato in Sassuolo-Salernitana

Maria Sole Ferrieri Caputi, prima donna arbitra a far parte della Can di A, fara' il suo esordio nel massimo campionato domenica, alla ottava giornata.

Lo ha annunciato l'AIA: sara' designata per Sassuolo-Salernitna.

Ferrieri Caputi completa cosi' il suo percorso: aveva infatti gia' arbitrato squadre di A, in Coppa Italia, e quella di domenica sara' una storica prima volta per la serie A. (ANSA).

CORRIERE DELLA SERA

Maria Sole Ferrieri Caputi, prima donna arbitro in serie A. L'Aia: «Non è un privilegio, le spetta di diritto»

di Gaia Piccardi

Il debutto domenica in Sassuolo-Salernitana. Tutte le tappe del suo percorso: dalle categorie provinciali e regionali, alle serie D e B fino alle sfide di Coppa Italia. Rocchi: «Esordio veloce? Non sarà l'unico»

Se a mettere per primo il piede sulla Luna fu un uomo, Maria Sole Ferrieri Caputi sarà la prima donna su Marte: [domenica alle 15 arbitrerà Sassuolo-Salernitana](#), scontro di centro classifica del campionato di serie A. Come lei nessuna mai. Eva nell'enclave testosterone per eccellenza, sdoganata dal designatore Gianluca Rocchi («Ha qualità indiscutibili») e dal numero uno dell'Aia Alfredo Trentalange, che per l'occasione si lancia in un parallelo discutibile: «Non è una giornata banale: qui non viene dato per privilegio ciò che spetta per diritto, come farebbe la mafia. Maria Sole si è guadagnata questo percorso». Perché non si crei il fraintendimento che trattasi di una raccomandata, Rocchi puntualizza: «Non sarà l'unica a fare un esordio veloce: abbiamo deciso di accorciare i tempi per tutti».

Cresciuta a Livorno accanto allo stadio Picchi («Ci andavo sin da piccolina con il papà, la mia passione è nata così»), classe 1990, dirottata dal calcio giocato al fischietto da una certa

ritrosia di mamma ([«A quei tempi non si vedeva di buon occhio una ragazzina che correva dietro a un pallone»](#)), iscritta al primo corso arbitri a 16 anni («L’ho scoperto per caso e avevo l’età per decidere: un colpo di fulmine») e con un doppio cognome che lascerebbe intendere origini nobili («Qualcosa c’è, ma parliamo di 400 anni fa; in realtà vengo da una famiglia normalissima»), Maria Sole brucia le tappe dopo aver percorso tutto l’iter istituzionale: categoria provinciali e regionali, debutto in serie D nel 2015, ineluttabile passaggio dal calcio femminile (qualificazioni all’Europeo 2022, toccò anche a Stephanie Frappart, la più brava di tutte, idolo supremo della nostra: («Un’apripista, ha fatto scuola per tante ragazze»)), [serie C](#), [serie B \(quarta donna a dirigere i cadetti a pochi giorni di distanza dal debutto di Maria Marotta\)](#), [test con le squadre di A in Coppa Italia](#) (Cagliari-Cittadella, poi qualche gatta da pelare in Sampdoria-Reggina) e, infine, il grande salto. **«L’arbitro sta antipatico a tutti: che sia maschio o femmina, poco cambia» è il mantra di questa toscana volitiva che chiede di essere chiamata al maschile («Quando dicono arbitra vogliono sottolineare che sono donna»)** in un ambiente in cui le parole sono importanti tanto quanto i gol, Rocchi le raccomanderà — come a tutto il corpo arbitrale — di parlare poco («Sto chiedendo ai miei ragazzi di ridurre le conversazioni, altrimenti si creano capannelli che a me non piacciono») in un campionato che, fin qui, ha fischiato meno falli (media di 22,93 contro i 24,9 delle prime 7 giornate ‘21-’22), dato meno rigori (media di 0,24 rispetto allo 0,49 della scorsa stagione) ma ammonito più allenatori. **Dionisi e Nicola, il primo Everest di Maria Sole. Se non è rivoluzione (i campionati esteri ci sono arrivati prima dell’Italia), di certo una donna che arbitra in serie A è una notizia.** Per Ferrieri Caputi si scomodano istituzioni, agenzie straniere, qualche inviato in più a Reggio Emilia. La primissima volta espulse un portiere (Antignano Banditella-Sorgenti, esordienti, correva il gennaio 2007), la cui mamma l’aspettò fuori dallo stadio. Passato remoto, domenica è già futuro.



29 settembre 2022 ore: 14:57

GIUSTIZIA

Lavori di pubblica utilità, accordo tra Forum terzo settore e ministero della Giustizia

Firmato ieri un protocollo che rappresenta un significativo progresso verso il potenziamento anche in Italia di un modello di giustizia di comunità in linea con le principali tradizioni europee. La portavoce del Forum Terzo Settore, Vanessa Pallucchi: “Importante riconoscimento del nostro ruolo nell’inclusione sociale”

ROMA - Ieri, presso il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità, Gemma Tuccillo, Capo Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità e Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum del Terzo Settore, hanno sottoscritto un accordo che promuove la stipula di accordi

nazionali fra il ministero della Giustizia e gli enti aderenti al Forum Terzo settore per ampliare e diversificare le opportunità di svolgimento del lavoro di pubblica utilità, sia ai fini della messa alla prova per adulti che come sanzione penale sostitutiva.

Con il protocollo, **il Forum Terzo Settore si impegna a sollecitare gli enti aderenti**, anche attraverso la promozione di momenti formativi, **a stipulare accordi con il Ministero della Giustizia, tesi a favorire da parte dei presidenti dei Tribunali la sottoscrizione di convenzioni locali per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità**, sia ai fini della messa alla prova degli adulti che come sanzione penale sostitutiva, attraverso la mediazione e il supporto degli Uepe.

L'organizzazione tecnica dei momenti formativi è affidata al Gruppo di lavoro "Persone private della libertà" del Forum Terzo Settore, con l'obiettivo di diffondere la conoscenza delle pratiche riparative.

"Questo accordo – commenta la portavoce del Forum Terzo settore, Vanessa Pallucchi – segna un passo in avanti verso quella visione di giustizia, tesa al reinserimento nella comunità, che è propria di chi opera nel Terzo settore e per la quale il Terzo settore è impegnato da tempo, anche e soprattutto per le persone imputate, evitando loro la pericolosità di un percorso detentivo. Segna, inoltre, un importante riconoscimento del nostro ruolo nell'inclusione sociale di persone che, se lasciate sole e senza una rete adeguata di supporto, rischierebbero di non emanciparsi mai dalla loro condizione di svantaggio e di devianza. E d'altro canto, funzionerà come un significativo strumento di prevenzione".

"Abbiamo bisogno di gambe – ha commentato il Capo di Dipartimento Gemma Tuccillo – voi siete le gambe con le quali questo Istituto, da passi minuscoli, ha cominciato a camminare, poi a passo veloce, poi con una marcia costante e adesso quasi inizia una corsetta. In questi ultimi cinque anni abbiamo avuto, con una connotazione positiva, una escalation".

© Riproduzione riservata

The logo for VITA, featuring the word "VITA" in white, bold, uppercase letters on a red rectangular background.

400 milioni: il credito del Terzo settore con le casse pubbliche

di

Luigi Bobba

un'ora fa

La stima è del presidente di Terzjus, che ha recentemente presentato il rapporto 2022. Cosa fare con queste risorse che oggi sono tornate indistintamente nel bilancio dello Stato? Un Fondo per la Repubblica Solidale

- “Una riforma in cammino”: questo il sottotitolo del [Terzjus Report 2022 presentato a Roma il 21 settembre](#). In tale faticoso e ancora troppo lento cammino, c'è un dato poco conosciuto ma alquanto rilevante. **Ci sono circa 250 milioni di euro che non sono state assegnati - dal 2017 ad oggi - agli Enti del Terzo settore. Come si arriva a questa cifra? Va ricordato che la riforma ha una dotazione annuale di 190 milioni che vengono ripartiti su diverse voci: risorse assegnate alle Regioni per la gestione del Registro unico, ai Csv per rafforzare i loro servizi, al potenziamento del Servizio civile e ad altri obiettivi della riforma. Ma, circa la metà di queste risorse – più di 90 milioni - , vanno a compensare i minori introiti nel bilancio dello Stato originati dalle norme promozionali del Codice del Terzo settore che assegnano vantaggi fiscali agli ETS, ai cittadini o alle imprese che fanno donazioni o, anche, a coloro che investono nelle nuove imprese sociali.** Ebbene alcune di queste norme non sono ancora in vigore sia per il ritardo che i diversi Governi hanno accumulato nell'invio della notifica (delle norme prima richiamate) alla Commissione europea, sia per la lentezza nell'emanazione di alcuni decreti attuativi (come per il “social bonus” entrato in vigore da pochi mesi). **A ciò si aggiunga che le risorse del decreto del 2021 noto come “Ristori” e destinate agli ETS, sono state impegnate solo per il 25%: poco più di 50 milioni su 200.**
- Dunque , complessivamente esiste un “tesoretto” di circa 400 milioni di euro non assegnati agli ETS che sono ritornati nel bilancio dello Stato.
- Cogliendo un suggerimento dell'ex presidente della Fondazione Cariplo – Giuseppe Guzzetti –, ho formulato una proposta , prima al Ministro del Lavoro Andrea Orlando, che ora intendo rilanciare a chi presumibilmente – [Giorgia Meloni – guiderà il nuovo esecutivo e che ha, peraltro, rilasciato - pochi giorni prima del 25 settembre in un' intervista a Vita](#) - dichiarazioni particolarmente impegnative sia per completare la riforma sia per sostenerne le norme più innovative.
- La proposta è semplice: analogamente a quanto è stato fatto nello scorso anno in uno dei decreti emergenziali con l'introduzione di un [“Fondo per la Repubblica digitale”](#), si dia vita – nella prossima legge di bilancio - ad un **“ Fondo per la Repubblica solidale”**, che abbia come dotazione di partenza proprio i 400 milioni non assegnati agli ETS. Allo stesso tempo si potrebbero chiamare in causa – come già avvenuto per il Fondo per la lotta alla povertà educativa minorile – le Fondazioni bancarie, attribuendo alle stesse un significativo credito di imposta sulle risorse che le stesse andrebbero a far confluire su tale fondo. Le finalità da assegnare allo stesso sono poche ma importanti: sostenere le piccole associazioni come presidio comunitario nei territori deprivilegiati e facilitare l'inserimento al lavoro dei Neet. In sintesi, accompagnare quella “transizione sociale” che è altrettanto importante e decisiva quanto le transizioni ecologica e digitale; e dunque merita un qualificato sostegno da parte delle istituzioni. Se il nuovo Governo, vorrà

riconoscere al Terzo settore un ruolo ne' marginale ne' semplicemente emergenziale, non ha che da imboccare questa strada. Un strada che porta a rafforzare il "terzo pilastro" delle nostre comunità.

VITA

Leggi

Sull'associazionismo sportivo il Governo si salva in corner

di Giampaolo Cerri | 15 ore fa

Approvato ieri in consiglio dei Ministri un decreto correttivo alla Riforma dello Sport che fa chiarezza sulla situazione di associazioni e società sportive dilettantistiche. Inquadrati ruolo del lavoratore sportivo e del volontario. Esulta il Forum del Terzo settore: "Un sospiro di sollievo"

Con il decreto correttivo alla Riforma dello Sport, approvato ieri in Consiglio dei ministri, si fa finalmente chiarezza sulla situazione di associazioni e società sportive dilettantistiche, che possono ora tirare un sospiro di sollievo. I segnali di allarme lanciati negli ultimi mesi sono stati ascoltati e siamo soddisfatti che le nuove norme vadano nella direzione da noi auspicata". Lo afferma **Bruno Meola**, coordinatore della Consulta Sport e Benessere del Forum Terzo Settore.

"Particolarmente importante - prosegue Meola - è l'aver previsto un Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, gestito dal Dipartimento per lo Sport, che permetterà di assolvere agli adempimenti previdenziali relativi ai rapporti di lavoro degli Enti sportivi. Al Registro, poi, è consentita l'iscrizione anche alle cooperative sociali e altri enti di Terzo settore: un'apertura che apprezziamo particolarmente".

"Positivi anche l'inquadramento della figura del lavoratore sportivo e del volontario e la disciplina fiscale e previdenziale che prevede, tra le altre cose, un graduale accesso al nuovo quadro normativo, in un periodo di 5 anni, ammortizzando così i costi per le società sportive".

"Quello di ieri è l'atto conclusivo di una riforma iniziata ormai diversi anni fa, ma

non la conclusione di un percorso che vogliamo continuare a portare avanti, al fine di promuovere e valorizzare sempre di più lo sport dilettantistico e tutelare i diritti di chi lo anima” conclude Molea.

Nella foto, attività sportive per i bambini della Fondazione Èbbene.



Redazione ANSAROMA
29 settembre 2022 21:53NEWS

Abete, in riforma sport più considerazione per i dilettanti

'Non c'è giusto supporto, confronto serrato con il governo'

(ANSA) - ROMA, 29 SET - "Ho grande rispetto per le istituzioni, ma devo far notare come la legislatura appena conclusa abbia oggettivamente sottovaluto il mondo dilettantistico.

Non vi è stato il giusto supporto verso ciò che i Dilettanti rappresentano nel volontariato, negli investimenti nei vivai e nell'attività sociale".

Giancarlo Abete, presidente della Lega nazionale dilettanti (Lnd), da Campobasso torna a incalzare le istituzioni affinché recepiscano le istanze del suo settore.

"Rappresentiamo valori, non rappresentiamo interessi - dice ancora Abete -, non abbiamo né rendite né redditi. Per questo avvieremo un confronto serrato su questi temi con il nuovo Governo e il nuovo Parlamento". (ANSA).

•



Il presidente del Coni si è augurato "una piena condivisione" con il nuovo Esecutivo, da cui si aspetta una nomina tempestiva di un amministratore delegato per le Olimpiadi invernali 2026

29 settembre – MILANO

Superate le elezioni del 25 settembre, l'Italia è ancora in attesa della formazione di un governo che rifletta la nuova distribuzione dei seggi in Parlamento. Nel mentre, però, il mondo dello sport è già vigile sugli scenari che potrebbero verificarsi. In prima linea c'è il presidente del Coni Giovanni Malagò, che alla laurea honoris causa di Federica Pellegrini ha dichiarato: "Con il nuovo governo sarà fondamentale avere rispetto, soprattutto sulla nostra autonomia, una piena condivisione sul mondo dello sport e su aspetti normativi-legislativi, perché se li calano dall'alto si rischia lo scollamento tra noi e l'esecutivo".

Leggi i commenti

Tra le prime questioni da affrontare, secondo il presidente del Coni, c'è la nomina dell'amministratore delegato di Milano-Cortina, le Olimpiadi invernali del 2026. Per Malagò questa è già "una situazione urgente. Il presidente Bach sarà a Roma in questi giorni e il Cio chiede risposte certe", ha spiegato. Riguardo **i correttivi** approvati ieri al decreto attuativo della riforma del lavoro sportivo, invece, ha dichiarato: "Non mi sembra ci siano novità. Tutto questo è completamente inadattabile con la realtà di oggi: prima c'era il Covid, ora il disastro dei costi dell'energia. Credo sia giusto che chi arriverà adesso al governo abbia presente che tutto questo, fermo restando le sacrosante tutele per i lavori, è insostenibile".



Cozzoli, lo sport aiuta i giovani ad abbracciare valori positivi

Presidente Sport e salute, 'sia diritto di tutti e per tutti'

Redazione ANSAROMA
29 settembre 2022

ANSA) - ROMA, 29 SET - "Il cammino dello sport aiuta i giovani ad abbracciare valori universali, positivi, utili per la loro crescita e per la loro formazione.

Questo cammino può incrociare quello della fede all'interno di un ambito valoriale comune".

Così il presidente e amministratore delegato di Sport e Salute, Vito Cozzoli, a margine del Convegno in Vaticano "Sport for All" in programma oggi e domani. "Sport e Salute è onorata di partecipare agli incontri e promuovere la filosofia dello sport inteso come strumento per il benessere psico-fisico, l'inclusione e la solidarietà. Lo sport come diritto di tutti e per tutti. Per questo abbiamo disseminato l'Italia di progetti sociali tra le persone e le comunità dei territori. Quella di oggi è un'occasione di confronto e dialogo preziosa", ha concluso Cozzoli. (ANSA).

Cronaca

Eleonora Pescarolo, atleta transgender: “Per l’Italia sono donna. Sul campo di pallavolo non obbligatemi più a giocare tra i maschi”

di Micol Lavinia Lundari Perini

Per ottenere il via libera si sottoporrà a un anno di test ormonali. "Non mi fanno paura, sogno la serie A e un giorno la Nazionale"

30 SETTEMBRE 2022 AGGIORNATO ALLE 09:31 2 MINUTI DI LETTURA

BOLOGNA - "Di fronte agli sfottò, agli insulti, non mi sono mai posta con livore. Ho replicato mettendo la mia storia al servizio di altri, raccontando il mio percorso. Sono stata fortunata, in campo ho sempre trovato rispetto. Ora però, da donna, voglio poter giocare in un campionato femminile". Eleonora Pescarolo, 22 anni, pallavolista originaria di Codogno e da tre anni militante in società del Piacentino (attualmente gioca nella Polisportiva San Nicolò, serie C regionale), è costretta a scendere in campo con team maschili. Nonostante il suo iter di transizione sia concluso da tempo - "l'ho iniziato a 15 anni. Sono stata operata due anni fa, anche per lo Stato sono una donna" - per poter sfidare altre ragazze deve ottenere il via libera della Fipav, sottoponendosi per un anno a test ormonali che dimostrino che il testosterone nel suo sangue rientra nei limiti consentiti (10 nanogrammi per litro). Lei è pronta ad affrontarli, come ha sempre affrontato ogni ostacolo.

Eleonora, perché si ritiene una persona fortunata?

"Perché, anche se il tema della [transessualità](#) è poco affrontato sia nella società sia

nello sport, ho sempre incontrato squadre che mi hanno portato rispetto. Gioco con gli uomini, ma ovunque, in casa e in trasferta, posso avere uno spogliatoio tutto per me. Non sono mai stata vista come una scocciatura, e soprattutto sono stata accolta. Io, quando entro nel palazzetto, voglio essere giudicata come Eleonora la giocatrice e voglio essere valutata da un punto di vista tecnico e sportivo. Se faccio bene, voglio sia riconosciuto; se commetto errori in campo, devo essere redarguita. Non voglio indulgenza".

Il dialogo è dunque la ricetta per ottenere il dovuto rispetto?

"Io ho sempre avuto l'esigenza di raccontarmi, di spiegare quello che sentivo e stavo vivendo: è successo quando alle scuole medie ho preso coscienza di voler essere Eleonora, quando ne ho parlato ai miei amici e ai miei genitori. Non mi sono mai nascosta, ho preferito porgere l'altra guancia di fronte alle critiche. Ho intuito che doveva essere il mio approccio a cambiare, per permettere a chi mi respingeva di saperne di più di me, e magari capirmi davvero, anche a costo di rispettare chi non rispetta me, perché il tempo messo a loro disposizione non è tempo perso: un giorno magari capiranno che disagio si prova a vivere in un corpo che non sentiamo giusto".

Ha acquisito consapevolezza di sé molto giovane. I suoi genitori come l'hanno presa?

"Avrebbero avuto bisogno di più tempo, ma io l'ho capito solo dopo. Percepivo ostilità ma probabilmente era più da parte mia. Hanno messo la firma su ogni documento necessario per il percorso di [transizione](#), per loro però non è stato facile. La mia vittoria più grande è stata quando sono rientrata a casa, nel 2020: mi hanno visto davvero come Eleonora, come una donna, mi hanno chiamato "nostra figlia". Ora sono orgogliosissimi di quello che sono".

Cosa sogna per il suo futuro?

"Spero che tutti gli esami vadano bene, di poter approdare alla massima lega femminile, c'è già attenzione di qualche società. E chissà, magari un giorno giocare in Nazionale, sarebbe una bella rivincita. Mi aspetto già polemiche, ma non avrò vantaggi rispetto alle altre atlete, perché con l'inizio del percorso ho bloccato la mia crescita adolescenziale, come la forza fisica e il volume dei muscoli; inoltre gli ormoni che devo prendere ogni giorno mi stancano e mi debilitano".

E di cosa ha invece paura?

"Le persone trans oggi sono [disumanizzate](#), di loro non si parla, non sono una priorità. Sappiamo bene cosa pensa la destra delle questioni [Lgbt](#): ho paura che la situazione possa solo peggiorare".

The logo for fanpage.it, featuring the text "fanpage.it" in a white, lowercase, sans-serif font on a black rectangular background.

L'eclatante gesto dei calciatori dell'Iran contro il regime: solidarietà alle proteste delle donne

Clamoroso gesto da parte dei giocatori della nazionale maschile di calcio dell'Iran che hanno mostrato apertamente la propria solidarietà alle donne iraniane che da giorni sono scese in piazza per protestare contro il regime di Teheran per i propri diritti e la loro libertà dopo la morte di Mahsa Amini e Hadis Najafi.

A cura di Michele Mazzeo

La forte protesta delle donne contro il regime esplosa in Iran in seguito alla morte di Mahsa Amini (la giovane arrestata dalla polizia religiosa per aver indossato l'hijab "in modo inappropriato") e divampata ancor di più dopo l'omicidio della "ragazza con la coda" Hadis Najafi, ha trovato anche l'appoggio da parte dei calciatori della nazionale maschile di calcio che, prima dell'amichevole giocata contro il Senegal in Austria, si sono resi protagonisti di un eclatante gesto di solidarietà nei confronti delle donne del loro Paese.

Scesi sul terreno di gioco della BSFZ-Arena di Maria Enzersdorf (pochi chilometri a sud di Vienna) al momento dell'inno nazionale i calciatori iraniani hanno indossato un giubbotto nero per coprire la maglia e il logo della propria nazione: un gesto tanto simbolico quanto d'impatto per sostenere la lotta alle repressioni da parte del regime di Teheran portata avanti dalle loro connazionali che sono scese in piazza (insieme agli studenti e tanti uomini) per contestare uno dei vessilli dell'islamismo su cui si fonda il regime degli ayatollah, ossia il velo.

Seguendo l'esempio del suo uomo più rappresentativo, il capitano Sardar Azmoun (che poi segnerà anche il gol del definitivo 1-1 nel match contro il Senegal), tutta la Nazionale iraniana di calcio maschile dell'Iran ha deciso di schierarsi apertamente al fianco delle donne, che gettano via il

velo e si tagliano provocatoriamente i capelli in piazza, e di farlo con un gesto eclatante. L'attaccante che oggi gioca in Bundesliga con il Bayer Leverkusen aveva già preso apertamente posizione contro la repressione effettuata da Khomeini e dal suo regime ("Non posso più tacere. La punizione è l'espulsione dalla Nazionale? Cacciatemi. Se servirà a salvare anche una sola ciocca di capelli delle donne iraniane ne sarà valsa la pena" aveva scritto infatti qualche giorno prima sul suo profilo Instagram in un post che inevitabilmente ha fatto il giro del mondo) e adesso lo hanno fatto anche i suoi compagni di nazionale con quel giubbotto nero dal fortissimo valore simbolico.

LEGGI ANCHE

La solidarietà apertamente palesata alle loro connazionali (che sono anche le loro madri, sorelle, figlie, amiche, ecc...) da parte di quelli che sono i ragazzi più "fortunati" del Paese, conferma la grande novità di questa protesta che ha già fatto decine di vittime: questa volta anche gli uomini scendono apertamente in piazza per urlare che sono solidali con le donne ribelli che lottano per i propri diritti e la loro libertà, anche quelli che, come i calciatori della Nazionale maschile di calcio, sono sovraesposti a livello mediatico. Una cosa tanto coraggiosa quanto altamente eversiva in un Paese islamico in cui vige il regime oppressivo degli ayatollah.



In Iran cominciano gli arresti delle “star” per il supporto alle proteste: coinvolto anche il calciatore Mahini

Sarebbero già 83 i manifestanti morti durante le proteste di questi giorni contro il governo iraniano, in seguito all'uccisione della giovane Masha Amini, arrestata per aver indossato l'hijab in maniera non adeguata secondo le rigide linee guida religiose del Paese e torturata per giorni in carcere. Ancora di più i feriti e gli arresti, con le autorità che hanno deciso di intervenire subito con il pugno duro, con l'obiettivo di sopprimere le manifestazioni il prima possibile. Impossibile avere numeri certi, perché il governo sta bloccando le telecomunicazioni, rendendo difficile, talvolta persino impossibile sapere cosa stia accadendo precisamente nelle piazze di tutto l'Iran. Giovedì notte sono continuate le proteste a Rasht, Qom, Sanandaj, Mashhad and Yazd, alcune si sarebbero svolte anche a Teheran. A fare ancora luce sulle proteste e, soprattutto, sulla violenta reazione del potere centrale ci sono per fortuna ancora i social, soprattutto quando usati da celebrità dentro e fuori il Paese. Vi avevamo parlato delle forti parole dell'attaccante del Bayer Leverkusen Azmoun, della protesta della

Nazionale di calcio dell'Iran e dell'arbitro Alireza Faghani (per queste ragioni rimosso dalla lista degli internazionali dell'Iran). Ma c'è chi, in Iran, sta prendendo coraggiosamente posizione, a prescindere dalle conseguenze. Ma la dura reazione delle autorità non sta guardando in faccia a nessuno. In queste ore, sarebbe stato arrestato il musicista Shervin Hajipour, che ha pubblicato su Instagram una canzone, "For", basata sui Tweet di protesta contro le violenze delle forze dell'ordine sui manifestanti e sull'atroce morte di Masha Amini. Un pezzo che, come prevedibile, è già stato cancellato da ogni piattaforma per evitarne la diffusione. L'attrice iraniana Katayoun Riahi ha pubblicato sui propri social il mandato di arresto che avrebbe ricevuto, prima di veder perquisita la propria casa da parte delle forze di sicurezza iraniane. Tra gli arrestati di questi ultimi giorni, come riportato da più fonti (compreso un Tweet del profilo inglese dell'Esteghlal, campione in carica in Iran) c'è però anche un calciatore, il difensore del Saipa ed ex nazionale Hossein Mahini. Al centro delle accuse c'è un post di Instagram in supporto delle proteste che, per le autorità, "è un esempio di tentativo di promuovere caos e distruzione e non coincide in nessun modo con la realtà". Quindi agenti sarebbero entrati in casa sua, senza però trovarlo inizialmente e sequestrando così il suo computer e cellulare, oltre a prendere in ostaggio la moglie e il figlio. Una reazione durissima, che testimonia pienamente il tentativo delle Guardie Rivoluzionarie di soffocare sul nascere ogni tentativo di destabilizzazione politica, andando a colpire anche personaggi-immagine in grado di diffondere, anche all'estero, notizie sui tentativi di oppressione dei manifestanti. We stand with Hossein Mahini who has been arrested by Security Forces this afternoon for supporting #MahsaAmini protests. pic.twitter.com/XIos9aiiwB — Esteghlal (@EsteghlalFC_En) September 29, 2022 Dal mondo dello sport starebbero arrivando immediati messaggi di solidarietà verso Mahini: Peyman and Leila Rajabi, ex atleti iraniani, si sono fatti sentire sui social, chiedendo la liberazione del calciatore, la cui vita è ora seriamente a rischio. L'articolo In Iran cominciano gli arresti delle "star" per il supporto alle proteste: coinvolto anche il calciatore Mahini sembra essere il primo su MondoSportivo.



Comune di Genova

Sport: a Palazzo Tursi la premiazione della Sportiva Sturla Uisp, vincitrice del campionato italiano Master Uisp 2022 di pallanuoto

1. [Comune di Genova](#)
2. [Genova Web News](#)
3. Sport: a Palazzo Tursi la premiazione della Sportiva Sturla Uisp, vincitrice del campionato italiano Master Uisp 2022 di pallanuoto

[Condividi](#)

28/09/2022

La squadra ha vinto il campionato lo scorso luglio nella finalissima a Civitavecchia contro i padroni di casa

Chiara Barbieri

Premiati, questa sera, nel Salone di rappresentanza di palazzo Tursi, i pallanuotisti e i tecnici della Sportiva Sturla, vincitrice del campionato italiano Master Uisp 2022. «È un grande onore premiare questo team che porta avanti con passione i valori dello sport e ha conquistato un trofeo importante – ha detto l'assessore allo Sport Alessandra Bianchi – l'auspicio è che anche per questa stagione la Sportiva Sturla conquisti la fase nazionale. Come amministrazione sosteniamo le società sportive: il Comune c'è ed è pronto a fare la propria parte per supportare le realtà sportive, nell'agonismo e nell'attività di base rivolte ai giovani e ai giovanissimi». La Sportiva Sturla Uisp ha conquistato il titolo italiano battendo i padroni di casa nella finalissima dello scorso luglio a Civitavecchia.

QUOTIDIANONAZIONALE

LA NAZIONE

EMPOLI

Calcio Uisp - Il programma

Castelfiorentino-Vitolini è la sfida di cartello in A1. In A2 spicca il duello tra Marcignana e Corniola

La seconda giornata del campionato amatoriale dell'empolese-valdelsa si apre stasera con sei anticipi, tra cui spiccano la sfida tra 'big' Castelfiorentino-Vitolini nel girone B della massima categoria e lo scontro al vertice del girone D di serie A2 tra Marcignana e Polisportiva Corniola. Domani pomeriggio, poi, faranno il loro esordio anche i campioni in carica della Ferruzza che, dopo il turno di riposo dello scorso week-end, ospitano al campo sportivo di Torre il Gavena, voglioso di riscatto dopo il pari al debutto con la matricola Castelnuovo. Domenica mattina, invece, gli empolesi del 4 Mori faranno il proprio esordio casalingo al Pozzale contro la Molinese, con l'obiettivo di

bissare il successo di sabato scorso. Infine, il programma si chiuderà lunedì sera con sei posticipi, tra cui il match-clou è senza dubbio quello tra Limitese e Real Isola.

Di seguito comunque, ecco tutte le partite. Serie A1, girone A – Stasera: Pol. Certaldo-Gs Allende (21.15, sussidiario Certaldo). Domani: Fibbiana-Computer Gross (14, Turbone); Le Cerbaie-Boccaccio (15, Stabbia); Ferruzza-Gavena (15, Torre). Lunedì: Castelnuovo-Scalese (21.30, Montaione). Riposa: Piaggione Villanova. Girone B – Stasera: Castelfiorentino-Vitolini (21.15, Cambiano); Pol. Rosselli-Stabbia (21.30, Ponte a Egola). Domani: La Serra-Gs Sciano (14.30, la Serra); Bassa-Cerreto Guidi (15, Gavena). Lunedì: Limitese-Real Isola (21.30, Montelupo Graziani). Riposa: Casa Culturale. Serie A2, girone C – Domani: Campagnola-Ponte a Elsa (14.45, Stibbio); Young Boys-Balconevisi (15, Fontanella). Lunedì: Mastromarco-Real Pavo Fiurati (21.15, Larciano); Ortimino-Strettoio Pub (21.15, Baccaiano); Lisera-Sovigliana (21.30, Santa Croce sull'Arno). Riposa: San Quirico. Girone D – Stasera: Marcignana-Pol. Corniola (21.15, Fucecchiello); Casenuove Gambassi-Valdorme (21.15, Gambassi). Domani: Team Arcogas- San Pancrazio (16.30, Vinci). Domenica: Le Botteghe-Vinci (10.15, Le Botteghe); 4 Mori-Molinese (10.45, Pozzale). Riposa: Massarella. Girone E – Stasera: Pitti Shoes-Martignana (21.30, Montaione). Domani: Casotti-Malmantile United (14.45, San Romano); Marcialla City-Monterappoli (15, Marcialla). Domenica: Bruscianna-Spicchiese (10, Fontanella). Lunedì: San Casciano-Unione Valdelsa (21.15, San Casciano). Riposa: Borgano.



UISP Matera presenta “Matera United for Inclusion”: giornata dedicata al tema dell’inclusione nello sport

- [29 SETTEMBRE 2022](#)
- [REDAZIONE](#)
- [NO COMMENTS](#)
- [SPORT](#)
- Sabato 1 ottobre 2022 alle ore 16 presso il centro sportivo “Oratorio Sant’Agnese”, nel quartiere di Agna nella Città dei Sassi il Comitato territoriale UISP di Matera presenta l’evento “Matera United for Inclusion”, una giornata dedicata al tema dell’inclusione nello sport.
- La giornata fa parte del programma proposto nell’ambito della “Settimana Europea dello Sport” che coinvolgerà le comunità locali e quelle dei richiedenti asilo e rifugiati scegliendo, ancora una volta, di ritrovarsi in una zona periferica della città.
- Nel pomeriggio di festa si alterneranno tornei di calcio fair play con squadre miste e senza arbitro, attività motorie per grandi e piccini, beach volley, e, per la prima volta a Matera, con il supporto della comunità del Bangladesh, ci sarà una dimostrazione di gioco del cricket, sport da noi ancora poco conosciuto, ma diffusissimo nel mondo.
- Particolarmente importante sarà il laboratorio “Il campo dei miracoli”, finalizzato ad approfondire gli episodi discriminatori nel mondo dello sport.
- A seguire ricca premiazione con targhe e riconoscimenti prima del “terzo tempo” finale, attraverso cui saranno rafforzati i rapporti sociali con cibo, musica e danza.

- «Si tratta di progetto che è in linea con il lavoro realizzato negli ultimi 12 anni dalla nostra associazione. Ci occupiamo infatti di progetti di inclusione per rifugiati e richiedenti asilo attraverso lo sport partecipando anche a progetti internazionali e, nello stesso tempo, abbiamo costruito una rete sul nostro territorio regionale con associazioni che si occupano di accoglienza e coinvolgendo le comunità presenti, soprattutto giovani studenti delle scuole, in particolare del Liceo Scientifico e del Liceo Sportivo», ha dichiarato Giuseppe De Ruggieri, coordinatore Regionale UISP Basilicata per le Politiche di Inclusione e Multiculturalità.

Uisp Ferrara, Il Resto del Carlino

Sabato 1 ottobre, dalle 9 alle 18, al Parco Urbano 'Giorgio Bassani' (via Bacchelli, Ferrara)

'In bici con Ado': sport, divertimento e solidarietà

S'intitola 'in bici con ADO', prevista per sabato 1° ottobre dalle 9 alle 18 nel parco urbano 'Giorgio Bassani' di Ferrara. Un appuntamento promosso da Ado Ferrara, presentato in nella sede municipale, alla presenza dell'assessore Cristina Coletti, del vice presidente della Fondazione Ado, Claudio Ramazzina, del responsabile di Witoor Simone Dovigo e del presidente della Polisportiva Putinati e referente Uisp Andrea De Vivo. «E' una soddisfazione - ha spiegato Coletti - vedere quante sono le forze del territorio mettersi a disposizione di Ado, la onlus che si adopera per dare un'assistenza capillare e gratuita per malattie che hanno un forte impatto anche sulla famiglia e che come amministrazione sosteniamo sempre». La manifestazione prevedrà anche un'originale caccia al tesoro, spiegata da Simone Dovigo: «I bambini dai 7 in su con adulti andranno alla scoperta delle fontanelle d'acqua pubbliche presenti in città. Per il pranzo è previsto un picnic box e Confagricoltura offrirà a tutti i partecipanti una merenda a base di frutta». Nel pomeriggio, illustrate da Andrea De Vivo di Uisp al parco urbano, proposte di percorsi e giochi per piccoli e grandi. Altri interventi del vicepresidente Fiab Stefano Diegoli, di Niccolò Castellari del tennis club Polisportiva Giardino, del coordinatore della sezione di Ferrara della Pubblica assistenza Riccardo Zoccani, di Eleonora Banzi di Uisp.

Mario Tosatti



OGGI ALLE 18 IN VIA RAVENNA 52

Terzo settore tra sfide e opportunità da cogliere, convegno a cura del Csv Terre Estensi di Ferrara

Terzo settore e comunità tra sfide e opportunità da cogliere. E' questo il titolo dell'incontro organizzato da Csv Terre Estensi oggi alle 18, che si terrà in presenza in via Ravenna 52, e on line sulla pagina facebook di Csv Terre Estensi Ferrara. Al centro del dibattito un'analisi a partire dal bilancio sociale di Csv. Introdurranno Alberto Caldana e Chiara Rubbiani, rispettivamente presidente e direttrice di Csv terre Estensi. Interver-

ranno Chiara Tommasini, presidente CSVnet, Gian Carlo Muzzarelli, sindaco di Modena, Paolo Cavicchioli, presidente Fondazione di Modena, Chiara Bertolasi, portavoce Forum provinciale Terzo Settore, Cristina Coletti, assessore alle politiche sociali, politiche abitative, servizi demografici del Comune di Ferrara. Conclusioni di Laura Roncagli, vicepresidente di Csv Terre Estensi (segreteria.fe@csvterrestensi.it).

PLOGGING: ARRIVA IL CAMPIONATO MONDIALE NELLE VALLI OLIMPICHE TORINESI

Dal 30 settembre al 2 ottobre si svolgerà la corsa più sostenibile che ci sia. Gli atleti e le atlete, infatti, scaleranno la classifica in base ai rifiuti raccolti lungo il territorio e alla distanza e dislivello percorsi

DI ALESSANDRA SESSA

28 SETTEMBRE 2022



Foto: Stefano Jeantet

Correre fa bene al corpo e alla mente, ma non solo. La corsa, infatti, può essere un toccasana anche per l'ambiente. Lo sanno bene i *plogger*, runner che corrono raccogliendo i rifiuti lungo il percorso. Nessuna moda passeggera o gruppo integralista, chiunque può fare **plogging** quando si china a recuperare piccoli oggetti lasciati per strada durante il proprio allenamento.